

IL PROGETTO HA AVUTO IL NULLA OSTA DELLA GIUNTA COMUNALE.

Per il Comune è tutto ok

L'Ansaldo ha tutte le autorizzazioni. Il vicesindaco Santangelo è sorpreso: c'è una delibera che autorizza il piano approvato dal Cipe per i finanziamenti.

«L'errore dell'Ansaldo è stata la mancata comunicazione dei lavori ai cittadini e alla stessa Municipalità». Così Fabio Chiosi, presidente della I Municipalità, ha risposto alle lamentele dei residenti di piazza Santa Maria degli Angeli che lunedì mattina hanno assistito increduli al taglio dei pini che davano respiro alla zona. «Quando si consegna un'area si stabilisce un cronoprogramma, si visiona il progetto e si decide insieme come e quando iniziare - ha continuato Chiosi - se ci avessero detto "tra 10 giorni cominciamo il taglio degli alberi" avrei fatto un avviso, lo avrei comunicato alla scuola D'annunzio, avrei convocato un consiglio per spiegare ai cittadini che gli alberi piaccia o no vanno eliminati perché c'è un progetto autorizzato dal ministero». Il presidente della Municipalità ha poi lamentato «ridicole misure di sicurezza» adottate al momento del taglio. «I bambini uscivano da scuola e si trovavano rami che cadevano - ha detto - c'era solo una striscia bianca e rossa e un signore che non faceva avvicinare». «Comprendo la delusione della gente ma questa metropolitana sarà una infrastruttura utile e necessaria, farà aumentare il valore delle case nella zona e sotto ci sarà anche una galleria commerciale. Mi hanno assicurato che gli alberi saranno rimessi». Dietro spiegazione dei tecnici dell'Ansaldo, Chiosi ha chiarito che «i pini non possono essere espantati perché altrimenti morirebbero e il taglio è stato necessario per consolidare ancor più gli stabili che si trovano ai lati della piazza dato che verrà fatta la cosiddetta palificata come è accaduto a Riviera di Chiaia». Chiosi ha assicurato che sarà la stessa Municipalità a vigilare sull'andamento dei lavori e rispondendo a timori e dubbi dei residenti della zona ha spiegato come «questa linea 6 della Metropolitana non è come quella collinare, è la Metropolitana di Chiaia, collegherà il nostro quartiere con viale Augusto a Fuorigrotta». «Molti cittadini lamentano che la zona è mal servita dai mezzi pubblici - ha concluso - ora questa

mi sembra una infrastruttura utile».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il vicesindaco Tino Santangelo che in riferimento all'abbattimento degli alberi, ha precisato che il tutto rientra nelle operazioni di cantieramento che la Società Ansaldo, concessionaria dei lavori per la linea 6 della Metropolitana, ha effettuato per poter realizzare la stazione di Chiaia, il cui programma è stato regolarmente approvato dall'Amministrazione Comunale con delibere di Giunta n. 482 del 2006 e n. 2229 del 2007 e successivamente dal Cipe con deliberazione n. 91 del 30 agosto scorso. «La Linea 6 - ha dichiarato il vicesindaco - fa parte del programma delle infrastrutture strategiche, noto come "Legge Obiettivo" per la quale la delibera Cipe di approvazione del progetto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione o parere comunque denominato e consente quindi la realizzazione di qualunque opera prevista nel programma approvato. Nel rigoroso rispetto della legge l'Amministrazione comunale, a mezzo dell'Ansaldo e con l'accordo del Cipe, ha preventivamente trasmesso alla Soprintendenza, il rilievo dettagliato del monumento da spostare e di tutte le alberature interferenti con l'apertura del cantiere, comunicando la data dell'inizio delle operazioni di espianto delle alberature». Il progetto prevede tra l'altro la messa a dimora di altri alberi, da concordare con la Soprintendenza, nel momento in cui si procederà alla sistemazione dell'area esterna alla stazione.

[viii]

